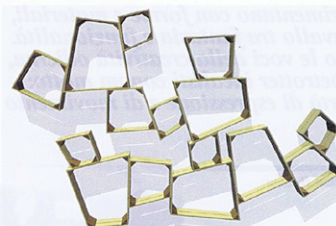




/Design



tra il caos e l'ordine del mondo, tra la tranquillità della natura e l'"inquinamento" visivo delle città. Il legno grezzo è il suo materiale preferito; le forme sono asimmetriche e irregolari. Lavora da solo, disegnando e assemblando di persona i suoi pezzi immaginifici, riciclando materiali che sfuggono dal mondo standardizzato. Come la serie di mobili "Split", realizzati con cassette di legno grezzo usate originariamente per la frutta. L'altro londinese fuoriclasse è Paul Cocksey. Specializzato in sistemi d'illuminazione, ha tutto il potenziale per diventare l'Ingo Maurer del futuro. Ricerca, prova, inventa. Per creare la luce che colpisce, dal punto di vista estetico e per le caratteristiche tecniche. Come la lampada da tavolo a forma di vaso che si



gné. Oppure le lampade "NeON", costruite con bulbi di vetro riempiti di gas neon. Di giorno appaiono traslucidi; di sera, acquisiscono un colore rosso trasparente e un po' fluorescente. È stato Cocksey a progettare l'installazione "Veil" presentata allo Swarovski Crystal Palace durante il Fuori Salone 2008. Una tenda costruita con 1.440 portacandele di cristallo che, riflessi da uno specchio concavo, rivelano

Partono da materie prime riciclate o proposte in contesti inusuali. Paladini di un ritorno alla manualità, mirano a "umanizzare" anche le tecniche più moderne

zioni irriverenti. «È bellissimo quando un po' di pazzia brilla attraverso la funzionalità degli oggetti. Questa è la parte divertente del mestiere di designer», dice. Il prodotto "Unit, kitchen and bath" è stato pensato da Malouin per risolvere il problema dello spazio nei monolocali europei: in un unico complemento d'arredo, le funzioni di due stanze, cucina e bagno. Lo stesso

concetto è alla base del tavolo "Grace", nel quale compare come piano un materassino gonfiabile, su gambe pieghevoli. Un altro personaggio che si autodefinisce "caotico" è il londinese Peter Marigold (è sua la lumaca "domestica"), scultore e designer con diplomi del Central Saint Martins e del Royal College of Art. La sua estetica handmade è impennata sull'equilibrio



accende quando si riempie d'acqua e vi si immerge un fiore, che fa da conduttore elettrico. Quando il fiore muore, la lampada si spe-

l'immagine nascosta del sorriso della Gioconda. Piccoli, grandi geni, insomma. Da tenere d'occhio. (dall'alto e in senso orario. Poltrona



Netherlands' UNIQUE academy

La Design Academy di Eindhoven (www.designacademy.nl), in Olanda, sforna ogni anno decine di nuovi talenti. Giovani che arrivano da tutto il mondo, con uno scopo preciso: imparar-



re a progettare per l'uomo del futuro. All'accademia, infatti, esistono diversi indirizzi, tutti facenti capo all'uomo e alle sue necessità: benessere, identità, attività, comunicazione, spazi pubblici, ozio, abitare. Vi si impara a usare creatività e tecnica per progettare l'avanguardia delle forme e dei materiali. Si finisce col pensare alla funzione di un oggetto a partire dalle materie prime innovative, dal concetto straordinario della sua

estetica, dalla tecnica inusuale del suo assemblaggio. Ne sono esempio gli originali pezzi creati dai neolaureati del 2008, tra cui un tavolo di sabbia nera ed epoxy (Jön Björnsson), fermalibri in gomma colorata a forma di ferro da stiro (a sinistra: Maarten de Ceulaer, "Rubber-iron book ends"), una vasca da bagno in poliuretano gommato (Maren Hartveld), un separé assemblato con vecchi libri (Jan Von Hoof). T.B.